

ASSOSOMM

Associazione Italiana delle Agenzie per il Lavoro

Note su alcuni aspetti della riforma del mercato del lavoro che riguardano la somministrazione

Milano, 16 Aprile 2012

“ASSOSOMM” è la sigla dell’ “Associazione Italiana delle Agenzie per il Lavoro”, nata alla fine del 2011 ad opera di 10 società di somministrazione, i quali Amministratori, tutti imprenditori, sono accomunati nella proposizione di nuove prospettive, ma anche nell’intento di valorizzare gli interessi degli associati e quelli dei lavoratori, il tutto in una prospettiva di lungo termine.

Il settore, nel 2011, ha fatto registrare un giro d'affari, al netto dell’IVA, di circa 6,5 miliardi di Euro, ritornando così ai valori pre-crisi dell’anno 2008, di cui circa 5,5 miliardi di costo lavoro dei somministrati.

L’apporto economico al Sistema Paese, nell’anno 2011, riteniamo sia stato importante. La somministrazione ha prodotto in miliardi di Euro: contributi INPS per circa 1,455 - premi INAIL per circa 0,110 - accantonamento TFR per circa 0,192 – contributi per la formazione e le tutele circa 0,165- ritenute per erario circa 0,704 - retribuzioni nette per circa 2,815.

Il settore ha circa 11.000 dipendenti di struttura con 2.200 filiali dislocate sul territorio nazionale; l’organico è composto in prevalenza da sesso femminile e da laureati in discipline umanistiche. L’età media dei dipendenti di struttura si aggira intorno ai 30 anni. Il numero delle imprese utilizzatrici giornalmente attive è di circa 120 mila.

L’incidenza dei somministrati sulla popolazione attiva è stata pari allo 0,92%. Le missioni sono state circa 850 mila corrispondenti a circa 212 mila equivalent full time. Più di un terzo di questi lavoratori, alla fine della somministrazione, viene assunto direttamente dall’utilizzatore. I lavoratori in somministrazione assunti a tempo indeterminato sono circa 7 mila.

In tutti questi anni le Agenzie per il Lavoro hanno dovuto fronteggiare la concorrenza sleale derivante sia dall’uso distorto di alcuni istituti contrattuali che dai prezzi praticati, spesso al di sotto del puro costo lavoro, da parte di soggetti non autorizzati. La Riforma va nel verso giusto.

Rispetto alla Riforma del Mercato del Lavoro, Assosomm esprime alcune considerazioni nella speranza che esse vengano valutate nelle sedi competenti, in particolare non ritiene strategicamente opportuno disinvestire nella formazione dei lavoratori somministrati, soprattutto in questo periodo di crisi.

Oggi la somministrazione si fa carico di una contribuzione complessiva per formazione e tutele pari al 4,2 percento delle retribuzioni lorde erogate e ciò non ha uguali nel nostro Paese, soprattutto se confrontato con il contributo versato per analoghi fini, nella misura dello 0,30 percento, dalla generalità delle imprese. Il settore della somministrazione è stato il solo, fino ad ora, ad “imporsi”, suggerendo la soluzione al Legislatore del tempo, un costo maggiore pur di garantire una flessibilità buona, normata e tutelata. Il c.c.n.l. di categoria ne è la prova.

ASSOSOMM

Sede Legale - Via A. Ponchielli, 5 20129 Milano - Cod. Fisc. IT97599120157

Sede Operativa - Largo A. Camus, 1 20145 Milano – tel. 02/435428

www.assosomm.it - e-mail: info@assosomm.it

ASSOSOMM

Associazione Italiana delle Agenzie per il Lavoro

Inoltre, esse Agenzie, oggi, operano in una situazione di difficoltà dovuta alla specificazione delle causali che sono diventate "trappole" che possono invalidare i contratti.

Per queste importanti questioni, Assosomm propone: a) di lasciare inalterata la contribuzione al Fondo per la Formazione di cui all'articolo 12 del D.lgs, n. 276/2003, nella misura attuale del 4 per cento; b) di non specificare le causali per le missioni che vedono impiegati lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato; c) di prevedere la prorogabilità della prima missione nell'ambito del contratto di somministrazione a tempo determinato di cui alla lettera b) dell'articolo 3 del ddl, demandando, però, al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la categoria delle Agenzie di Lavoro la definizione delle condizioni della prorogabilità stessa.

Relativamente alla contribuzione Aspi, Assosomm segnala che troverebbe improprio e sovrabbondante il contributo di licenziamento, nel caso questo avvenisse per motivi economici, in quanto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la categoria delle Agenzie di Lavoro del 24 luglio 2008, all'articolo 23/bis, ha previsto: a) che il licenziamento operi dopo 6/7 mesi, durante i quali il lavoratore viene messo in indennità di disponibilità e b) che vengano erogati, su richiesta dello stesso lavoratore, interventi di formazione tendenti alla riqualificazione in vista di nuove opportunità di lavoro.

Le imprese, adeguatamente supportate dal C.C.N.L. del settore, stanno investendo sull'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori da avviare a missione. Questi lavoratori, forti di esperienze più variegate, acquisiscono competenze professionali meglio spendibili anche nel mercato del lavoro esterno alla somministrazione. Tale contributo potrà mettere in serio rischio lo sforzo che il comparto sta portando avanti dal 2008.

Ancora, oltre che per favorire tale sforzo, per ragioni di similitudine si chiede di chiarire e precisare, per evitare contenziosi, che i lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato non siano da includere nel computo del periodo massimo di trentasei mesi del contratto a tempo determinato. E questo per non mettere sullo stesso livello le due fattispecie di contratto di lavoro a tempo determinato e di contratto di lavoro a tempo indeterminato. Fino ad oggi, abbiamo gestito questo tema con la convinzione, supportati da diversi esperti di diritto del lavoro, che difficilmente la magistratura riconoscerebbe al lavoratore somministrato, in caso di supero del periodo massimo, il diritto ad essere assunto dall'utilizzatore proprio perché si tratta di lavoratore già assunto a tempo indeterminato.

Riteniamo utile, inoltre, consentire alle Agenzie per il Lavoro di Intermediazione, di Ricerca del Personale e di Supporto alla Ricollocazione Professionale di poter interagire con le Agenzie di Somministrazione, attraverso un contratto di franchising supportato da una normativa che preservi appieno le regole della Somministrazione. L'introduzione di questa fattispecie, di certo, non provocherebbe un decadimento o peggio un imbarbarimento del sistema, anzi consentirebbe una maggiore trasparenza del mercato del lavoro. Con una siffatta mini apertura assisteremmo alla nascita di numerose micro-strutture su tutto il territorio nazionale per iniziativa di giovani (soprattutto nel Centro-Sud) con grado di scolarità elevato, di funzionari esperti in somministrazione a seguito di eventuali spin off, di attuali procacciatori, di cooperative "spurie" che oggi svolgono attività di somministrazione pur non essendo autorizzate. Questo ampliamento delle strutture consentirebbe una maggiore e capillare diffusione della cultura del lavoro somministrato, una minore pressione sui prezzi di vendita per l'estensione della platea delle imprese utilizzatrici e,

ASSOSOMM

Sede Legale - Via A. Ponchielli, 5 20129 Milano - Cod. Fisc. IT97599120157

Sede Operativa - Largo A. Camus, 1 20145 Milano - tel. 02/435428

www.assosomm.it - e-mail: info@assosomm.it

ASSOSOMM

Associazione Italiana delle Agenzie per il Lavoro

forse, anche l'auspicata specializzazione delle agenzie. Consentirebbe alle stesse Agenzie di essere più organizzate e più numerose sul territorio per assolvere meglio ai nuovi eventuali compiti che potrebbero essere assegnati loro a seguito della Riforma del Mercato del Lavoro.

ASSOSOMM

Sede Legale - Via A. Ponchielli, 5 20129 Milano - Cod. Fisc. IT97599120157

Sede Operativa - Largo A. Camus, 1 20145 Milano – tel. 02/435428

www.assosomm.it - e-mail: info@assosomm.it